

COMUNICATO STAMPA

CNEL E FONDAZIONE CON IL SUD SIGLANO PROTOCOLLO D'INTESA SU SVILUPPO TERRITORIALE E INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA DELLE PERSONE DETENUTE

23 aprile 2026

Sottoscritto a Roma un Protocollo di intesa fra il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) e la Fondazione con il Sud per promuovere e ottimizzare le rispettive azioni e competenze su temi di interesse comune, favorendo in particolare la promozione di iniziative congiunte di sviluppo territoriale e di coesione sociale, con particolare riferimento al tema dell'inclusione socio-lavorativa delle persone detenute. L'intesa è stata siglata dal presidente del CNEL, Renato Brunetta, e dal presidente della Fondazione con il Sud, Stefano Consiglio.

Il Protocollo si inserisce nella cornice di riferimento nazionale definita nel 2024 dal CNEL e dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio (ACRI), per promuovere comuni obiettivi di interesse generale, quali: l'attuazione dell'Agenda ONU 2030; l'elaborazione della Relazione sui servizi pubblici e del Rapporto sui servizi sociali territoriali; i risvolti occupazionali relativi alle transizioni digitale, ecologica e demografica; nonché l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale.

In particolare, il Protocollo sottoscritto oggi tra il CNEL e la Fondazione con il Sud è volto alla promozione di iniziative congiunte di sviluppo territoriale - ad esempio sul tema della rigenerazione demografica -, alla condivisione di dati, casi studio e buone pratiche e alla realizzazione di interventi per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale. Particolare attenzione è rivolta alla promozione della formazione e del lavoro in carcere, dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale di detenuti ed ex detenuti, nel quadro del Programma "Recidiva Zero. Studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere". La collaborazione prevede anche la realizzazione di un focus territoriale sul Mezzogiorno all'interno del Rapporto CNEL Recidiva Zero, in sinergia con atenei, enti del Terzo settore e parti sociali aderenti all'omonimo programma.

“Il CNEL sta costruendo una solida alleanza di reti territoriali, funzionali e di missione – ha affermato **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL – per mettere a sistema le migliori energie del Paese. L'intesa siglata oggi con la Fondazione con il Sud è un tassello fondamentale di questa strategia. Un obiettivo prioritario di questa alleanza è la piena attuazione dell'articolo 27 della Costituzione attraverso il programma 'Recidiva Zero' lanciato dal CNEL, promuovendo scuola, formazione e lavoro dentro e fuori le carceri; una sfida di civiltà che assume una valenza ancor più complessa e cruciale nelle regioni del Mezzogiorno. Ma il nostro impegno congiunto guarda anche ad altre emergenze: vogliamo contrastare la desertificazione delle

aree interne e fermare la dispersione del nostro capitale umano giovanile, una ricchezza demografica del Sud che troppo spesso è costretta a emigrare. Unendo risorse, intelligenze e competenze con chi, come la Fondazione, opera in prima linea sul territorio, possiamo costruire risposte concrete per il rilancio economico e sociale del Paese”.

“L’accordo siglato oggi con il CNEL – ha affermato **Stefano Consiglio**, Presidente della Fondazione con il Sud – rappresenta una tappa significativa del percorso di collaborazione istituzionale che la Fondazione ha da sempre intrapreso e che acquista ancora più valore con particolare riferimento allo sviluppo territoriale e alla rigenerazione demografica del Sud, che costituisce l’obiettivo primario del nostro Piano Programmatico Triennale 2025-2027. Siamo promotori di una collaborazione proficua e sempre più ampia tra pubblico e privato sociale, che attraversa ormai diversi settori di intervento - tra tutti, quelli della valorizzazione sociale dei beni confiscati e dell’integrazione socio-lavorativa delle persone detenute, per i quali abbiamo sottoscritto importanti protocolli con l’ANBSC e il Ministero della Giustizia - e che intende favorire il cambiamento positivo al Sud. Un impegno ventennale che identifica nella promozione della coesione nazionale e nella sussidiarietà i valori portanti e che ha come obiettivo condiviso la valorizzazione delle comunità locali”.